



Piano Triennale Offerta Formativa

APECCHIO - SCIPIONE LAPI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola APECCHIO - SCIPIONE LAPI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4780 del 03/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 27

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Traguardi attesi in uscita - Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
3.3. Curricoli disciplinari
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Valutazione degli apprendimenti
3.6. Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica
3.7. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Figure e funzioni organizzative



- 4.3. Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia
- 4.4. Attività di formazione
- 4.5. Organizzazione uffici e modalità di rapporti con l'utenza
- 4.6. Reti e convenzioni attivate

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Scipione Lapi" di Apecchio comprende le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, situate nei comuni di Apecchio e Piobbico.

Nel comune di Apecchio sono situati quattro plessi:

- Scuola dell'Infanzia di Apecchio con una sezione dislocata a Serravalle di Carda
- Scuola Primaria di Apecchio
- Scuola Primaria di Serravalle di Carda
- Scuola Secondaria di primo grado di Apecchio

Nel comune di Piobbico sono presenti tre plessi:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado

Il territorio in cui è collocato l'Istituto è in larga parte montano, infatti è parte dell'Unione Montana del Catria e del Nerone (Apecchio) e dell'Unione Montana dell'alto e medio Metauro (Piobbico), tuttavia possiede rilevanti risorse culturali e ambientali.

La sede di Piobbico dista da Apecchio km 12 e da Serravalle km 19; Apecchio dista da

Serravalle km 11, da Città di Castello km 27, da Urbania km 25, da Cagli km 35 e da Urbino km 42.

La popolazione scolastica, servita dalle nostre scuole, proviene dai rispettivi Comuni di residenza; l'incidenza degli studenti stranieri nell'Istituto si aggira intorno al 16%-18%; in alcune classi si raggiunge anche il numero di 3-4 alunni stranieri. La maggior parte di questi alunni proviene dai seguenti Paesi: Albania, Romania, Moldavia e Cina. Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è medio. I genitori sono per la maggior parte operai ed impiegati, una percentuale minore è costituita da liberi professionisti, una percentuale minima è rappresentata da imprenditori. Non sono presenti gruppi di studenti nomadi, né provenienti da zone particolarmente svantaggiate. L'attività economica dei due Comuni è legata alla particolare situazione geografica del territorio; sono presenti, ma modestamente rilevanti, attività industriali, artigianali e commerciali.

La Scuola collabora positivamente con le istituzioni del territorio: Amministrazioni Comunali, Associazioni Montane di Comuni, ASUR per progetti di vario tipo ma, soprattutto, per la lotta alla dispersione e per le attività di integrazione. La scuola collabora anche con l'Università di Urbino accogliendo studenti per l'attività di tirocinio e partecipando ad attività formative e di ricerca. La scuola ha buoni rapporti anche con le aziende del territorio che generalmente aderiscono alle iniziative e contribuiscono con finanziamenti finalizzati a sostenere specifici progetti ed incrementare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto. Nel Comune di Piobbico è presente un Istituto Secondario di Secondo grado - Alberghiero, che costituisce un'opportunità per molti studenti dell'entroterra. La scuola diventa un punto di riferimento importante per il dinamismo culturale dei due Comuni di Apecchio e Piobbico. Le famiglie collaborano fattivamente e condividono gli intenti e le iniziative dell'Istituto, come dimostrano la partecipazione diretta a numerose iniziative.

La collocazione ambientale delle sedi scolastiche permette una buona fruizione del territorio; i plessi sono collocati nel centro abitato, l'Amministrazione Comunale mette a disposizione dell'utenza una rete di collegamento, con pulmini e autobus scolastici, coordinata con gli orari scolastici. Nella Scuola Primaria di Apecchio, nelle Scuole

dell'infanzia e nelle scuole di Serravalle di Carda, sono presenti mense con cucine per la preparazione dei pasti. Gli edifici scolastici sono circondati da un ampio parco o comunque inseriti in zone paesaggistiche naturali gradevoli. La collaborazione tra Scuola, famiglie, Amministrazione e aziende locali è veicolata da una progettualità, all'interno della quale vengono incanalate le risorse reperite. L'Istituto fa riferimento soprattutto ai finanziamenti dello Stato, tuttavia la scuola si avvale anche dei contributi delle famiglie. Le amministrazioni locali sono sensibili e intervengono anche a livello economico nel supportare le esigenze dell'Istituto.

Gli edifici sono adeguati dal punto di vista sismico e rispondono alle esigenze didattiche in quanto, in ogni plesso, è presente un numero di aule adeguato o superiore rispetto alle classi. I plessi hanno biblioteche scolastiche con servizio di prestito. I plessi di scuola secondaria e primaria sono dotati di un'aula di informatica; tutti i plessi, anche della scuola dell'infanzia, sono dotati di connessione internet, inoltre sono presenti computer portatili per interventi didattici a favore di bambini con DSA, con disabilità, per alunni in DAD che sono sprovvisti di devices. Tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado e della primaria sono dotate di LIM o Touch Panel e tutte di registro elettronico. All'inizio del corrente anno scolastico 2021-22 siamo rientrati nelle graduatoria utile relativamente a due PON: Pon reti e Pon Digital Board, con questi fondi potenzieremo in tutti i plessi la connettività alla rete, inoltre doteremo la totalità delle classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado di Touch Panel, le LIM che avevamo in queste classi saranno installate nelle sezioni della scuola dell'infanzia. Nella scuola secondaria di Piobbico è presente un Atelier Creativo dotato di strumentazioni modernissime: computer, stampanti, scanner, plotter e fotocamera digitale professionale; questo spazio laboratoriale innovativo è fruibile da tutti gli alunni dell'Istituto.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La Mission del nostro Istituto è ben rappresentata dalla frase di Don Lorenzo Milani: "Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali". Ogni alunno ha il diritto di raggiungere il successo formativo; per perseguire questo obiettivo il nostro Istituto cerca di adottare una politica inclusiva che consiste nell'adattare, il più possibile, l'organizzazione scolastica, la metodologia didattica, le attività, i materiali e i sussidi didattici alle diverse caratteristiche cognitive, socio-ambientali, affettive e motivazionali dei bambini e dei ragazzi. Un'altra finalità fondamentale del nostro Istituto è quella di porre le basi per la formazione di cittadini consapevoli e rispettosi dei loro diritti e doveri, responsabili, solidali, cooperativi e attivi. Per favorire i processi di formazione ed istruzione occorre che nella scuola ci sia un senso di benessere generalizzato. Il benessere degli alunni, degli insegnanti e del personale ATA all'interno della scuola è la condizione basilare per intraprendere una valida azione formativa. Se non si sta bene a scuola, non ci sono le condizioni essenziali per un'educazione efficace. Il senso di benessere si costruisce attraverso le relazioni; l'azione educativa non può prescindere dalla costruzione di relazioni empatiche ed efficaci. La relazione è il territorio in cui nasce la conoscenza di sé, la conoscenza dell'altro e la comprensione. Naturalmente la scuola da sola non può riuscire a raggiungere questi obiettivi; l'educazione e l'istruzione sono processi complessi e continui che richiedono, necessariamente, la collaborazione della famiglia e dell'intera comunità. Attorno al nostro istituto cerchiamo di costruire una vera comunità educante: una rete di relazioni efficaci con le famiglie, gli enti locali, le strutture sanitarie, le istituzioni culturali del territorio e le associazioni di volontariato, in modo che l'intera comunità condivida e persegua un comune progetto educativo. Queste sono le finalità generali del nostro Istituto.

Per quanto concerne i bisogni formativi prioritari definiti nel PTOF triennale, essi riguardano l'ambito degli esiti scolastici e di cittadinanza e costituzione. Per i risultati scolastici interni, si è ravvisata la necessità di migliorare le valutazioni degli alunni che sostengono l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Si cercherà di migliorare le valutazioni eccellenti, sia nella scuola Primaria, sia nella scuola Secondaria di primo grado, in Italiano, Matematica e Inglese, pertanto si effettueranno anche interventi per promuovere le eccellenze. I risultati nelle prove INVALSI negli ultimi anni sono stati piuttosto soddisfacenti nella Primaria, meno nella Secondaria di primo grado, per cui si cercherà di mantenere, nella Primaria, tale livello di prestazioni, che si avvicina o supera quello della regione Marche, mentre nella Secondaria si opererà affinché cresca il numero di alunni nelle fasce intermedie e/o più elevate. Per l'ambito di Cittadinanza e Costituzione, è stato elaborato il Curricolo Verticale di Educazione Civica, un obiettivo individuato come prioritario è quello di migliorare le valutazioni nel comportamento degli alunni della scuola Secondaria di primo grado, soprattutto, e conseguentemente tutti gli aspetti legati ad un atteggiamento corretto: rispetto delle regole, motivazione e interesse, partecipazione, relazioni, adempimenti dei doveri scolastici. Un altro obiettivo legato al Curricolo di Educazione Civica è quello di migliorare il livello di acquisizione delle competenze, a livello di conoscenze, di abilità e soprattutto di atteggiamenti e comportamenti nei vari settori che lo contraddistinguono.

Le priorità e i traguardi che ci siamo prefissati per la prima annualità sono i seguenti:

	PRIORITÀ	TRAGUARDI
	Riduzione dell'insuccesso formativo e promozione delle eccellenze.	Scuola Secondaria: portare e/o mantenere intorno al 50% la percentuale di alunni nella fascia dell'8, 9, 10, con particolare riferimento all'Esame di Stato. Scuola Primaria: mantenere,

RISULTATI DI APPRENDIMENTO		durante il triennio, le valutazioni di Italiano, Matematica e Inglese vicino al 90% nella fascia di livello più alto.
	Miglioramento e recupero delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, sia nella scuola Primaria, sia nella scuola Secondaria di primo grado.	Nella Primaria abbassare la percentuale di alunni con B o PA al 18% nelle competenze di: Italiano riflessione linguistica, Matematica problem solving, Inglese speaking. Nella Secondaria di primo grado abbassare la percentuale di alunni con 6/7: Italiano al 30%, Matematica al 35%, Inglese al 40%, all'Esame di Stato portare al 45% gli alunni con voto 6/7.
PROVE STANDARDIZZATE	Riduzione della variabilità fra le classi, per assicurare esiti pienamente uniformi nel tempo.	Fare in modo che i punteggi soddisfacenti delle prove invalsi si mantengano uniformi nelle stesse classi nelle diverse annualità della scuola Primaria e Secondaria di primo grado.
	Nella scuola Secondaria, diminuire la quota degli studenti che si attestano	Portare il livello degli alunni della fascia più bassa almeno alla media nazionale.



	<p>nel livello 1 in Italiano e Matematica. Mantenere il buon andamento degli esiti nelle fasce più alte in Inglese, Italiano e Matematica.</p>	<p>Mantenere le percentuali degli alunni nelle fasce più alte vicine a quelle della media nazionale.</p>
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<p>Migliorare il livello di acquisizione delle competenze relative al curricolo di Educazione Civica. Consolidare le competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.</p>	<p>Favorire l'acquisizione di comportamenti responsabili, portando progressivamente il numero degli alunni con valutazioni di eccellenza in Educazione Civica oltre il 50%. Nella Secondaria di primo grado, aumentare progressivamente il numero di alunni con 9/10 nella valutazione del comportamento.</p>
	<p>Saper utilizzare, nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado, le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione, adeguatamente e responsabilmente.</p>	<p>Raggiungere buone competenze digitali (livello A nella Primaria e 8-9-10 nella Secondaria di primo grado) nelle competenze di cittadinanza digitale previste nelle diverse annualità, come da Curricolo di Istituto.</p>

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Un compito fondamentale della scuola del primo ciclo è quello di porre le basi per la formazione di cittadini consapevoli e rispettosi dei loro diritti e doveri, responsabili, solidali, cooperativi e attivi. L'educazione civica deve essere promossa attraverso esperienze significative e reali; è fondamentale che gli alunni sperimentino già nella scuola atteggiamenti di assunzione di responsabilità e di impegno per una piena realizzazione personale e per una partecipazione attiva alla vita sociale. Quest'ambito si propone principalmente di promuovere la competenza del rispetto di sé, degli altri, della cura dei materiali, degli ambienti e delle regole attraverso un percorso progressivo che, muovendo dalla conoscenza di sé, sviluppi la conoscenza, la consapevolezza ed il rispetto dell'altro. Le competenze di educazione civica vengono affrontate e promosse trasversalmente alle diverse discipline, ponendo come finalità l'acquisizione progressiva del senso di appartenenza ad una comunità sempre più composta della quale condividere diritti e doveri. In questo percorso devono essere coinvolte le famiglie e le istituzioni della comunità locale, si deve costruire una vera comunità educante: una rete di relazioni efficaci con le famiglie, gli enti locali, le istituzioni culturali del territorio, le associazioni di volontariato in modo che l'intera comunità condivida e persegua un percorso di formazione dei buoni cittadini. Il nostro Istituto aveva già elaborato alcuni anni fa un curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione che ha rivisto e integrato lo scorso anno in base alla Legge n° 92 del 2019 che prevede la elaborazione da parte di ogni Istituto di un Curriculum Verticale di Educazione Civica a partire dalla prima sezione della scuola dell'infanzia, fino all'ultimo anno della scuola secondaria di 1° grado.

Il curriculum è consultabile nel sito Internet della Scuola , al link <https://icscipionelapi.edu.it/curricolo-istituto/>

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLI DISCIPLINARI

CURRICOLO "CAMPI DI ESPERIENZA" SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra progettazione si basa sui seguenti aspetti: • Valorizzazione del gioco. • Valorizzazione dell'esplorazione e della ricerca. • Valorizzazione della vita di relazione. • Mediazione didattica, usando strategie didattiche e strumenti adeguati. • Osservazione e valutazione. • Progettazione aperta e flessibile. • Valorizzazione della continuità verticale ed orizzontale (famiglia - scuola). Il Curricolo è stato articolato a partire dalle Otto Competenze europee esplicitate nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18-12-2006 e riportate dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

CURRICOLO DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo verticale per la Scuola Primaria è stato elaborato alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave

europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006). Esso rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche in grado di garantire agli alunni la realizzazione di un percorso formativo unitario, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. I saperi essenziali di ogni disciplina si coniugano alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando così l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali di effettiva interazione e comunicazione sociale. Il curricolo verticale di scuola primaria è consultabile al link ai traguardi in termini di risultati attesi. I saperi essenziali di ogni disciplina si coniugano alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando così l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali di effettiva interazione e comunicazione sociale.

CURRICOLO DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il Curricolo disciplinare della scuola secondaria delinea in un quadro unitario il percorso di studio, crescita e formazione culturale e personale che la scuola indica per i propri alunni, in coerenza con i principi di 'inclusione' di ogni persona e di 'integrazione' delle culture straniere. Fissa pertanto gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni, assumendo come orizzonte di riferimento i seguenti documenti ufficiali:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012)
- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018)
- Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)
- Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (allegate al D.M. 139 / 2007)

Il Curricolo pone al centro l'alunno e i suoi bisogni, tenendo conto anche delle esigenze e delle proposte delle famiglie e del territorio, col fine di accompagnare gli alunni in un percorso di crescita e di miglioramento del proprio contesto di vita, in esperienze concrete, autentiche e significative che sviluppino e consolidino in tutta la comunità scolastica la legalità, la cooperazione e la solidarietà. Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento e uno

strumento di ricerca flessibile per la progettazione didattico-educativa dei docenti, che tengono conto anche di ulteriori documenti, utili a delineare piste e percorsi per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso il dialogo tra le discipline e i saperi.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

•L'alunno/a al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; • ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; • interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; • si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; • dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; • nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea; • utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; • le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri; • il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche; • si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; • ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo • possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi

apprendimenti anche in modo autonomo; • ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita; • assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato; • dimostra originalità e spirito di iniziativa; • si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede; • in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Il curricoli disciplinari sono consultabili nel sito internet della Scuola:
<https://icscipionelapi.edu.it/curricolo-istituto/>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le priorità del PTOF si legano alla finalità di costruire un ambiente scolastico accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'Istituto che si sviluppa all'interno di sei aree essenziali di arricchimento curricolare:

1) ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

A questa area appartengono tutte le attività e i progetti che si pongono l'obiettivo di:

- realizzare esperienze didattiche comuni ai diversi ordini di scuola;
- favorire la continuità degli apprendimenti;
- raccordarsi e confrontarsi con altre realtà scolastiche presenti nel territorio di

appartenenza;

- creare condizioni ideali per far sì che gli alunni possano iniziare con serenità il percorso scolastico successivo;
- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;
- esplorare le risorse personali degli alunni in funzione della scelta della scuola superiore;
- realizzare un progetto personale di scelta e avviare la riflessione sul rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita;
- approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere.

2) INCLUSIONE E POTENZIAMENTO

Comprende le proposte progettuali volte a:

- Educare al pieno rispetto della personalità e dei bisogni di ciascuno.
- Creare reali ed autentiche occasioni per integrare i bambini con bisogni educativi speciali nell'esperienza educativa che la scuola offre, così da essere riconosciuti e riconoscersi come membri attivi della comunità scolastica, coinvolti come protagonisti nelle attività che vi si svolgono.
- Offrire ai bambini adeguate opportunità educative, realizzare l'effettiva integrazione/inclusione progettando un percorso educativo e didattico parte integrante della programmazione.
- Promuovere le abilità funzionali, far esprimere al meglio il potenziale cognitivo e sviluppare- rafforzare le autonomie di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA, BES, con disabilità).
- Prevenire le difficoltà di apprendimento nella conoscenza numerica, nel calcolo e nel processo di letto-scrittura.
- Incrementare i livelli di apprendimento in ambito matematico e linguistico.

- Individuare in maniera preventiva gli alunni che necessitano di un intervento specifico di recupero.
- Sviluppare le eccellenze con percorsi di potenziamento linguistico e matematico.
- Potenziamento di lingua inglese.
- Rispondere alle esigenze di formazione e consulenza dei docenti.

3) CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Questa macro-area comprende tutti i progetti posti in essere con lo scopo di sviluppare nell'alunno -cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia.

Nello specifico:

- Formare globalmente i bambini alla vita di relazione che abbraccia il problema del gruppo sociale, nei confronti del proprio territorio, della propria cultura, aprendosi alla prospettiva della solidarietà e coscienza civica.
- Far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale.
- Offrire agli alunni la possibilità di diventare guide in particolari contesti culturali.
- Sapersi orientare nello spazio nel rispetto dei principali segnali stradali, mettendo in atto comportamenti responsabili in strada.
- Far nascere e sviluppare nei bambini una cultura della sicurezza in casi di emergenza.
- Promuovere la cittadinanza attiva e responsabile avvicinando i ragazzi alla vita pubblica e politica della propria città.
- Approfondire le tematiche relative ai concetti di rappresentanza,

responsabilità, cittadinanza, diritti, doveri.

- Educare alla legalità.
- Sensibilizzare gli alunni e le alunne al tema della disparità di genere e alla sua degenerazione violenta
- Rendere consapevoli gli alunni e le alunne delle conseguenze civili e penali di un reato. Simulare le fasi di un processo per bullismo, analizzando le parti e ascoltando il parere di esperti del settore.
- Istruire ad un uso consapevole, critico e soprattutto creativo degli strumenti informatici per la gestione dei dati e dell'espressione digitale sia con finalità didattica, personale che per un futuro professionale.

4) EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Rientrano in questo ambito tutte le attività e i progetti che propongono percorsi finalizzati a:

- Promuovere il concetto che gran parte della nostra salute si può costruire a partire dalle sostanze che ingeriamo, incentivando un comportamento cosciente in rapporto ai gesti dell'alimentazione quotidiana
- Promuovere e diffondere nuovi e più sostenibili stili di vita.
- Sostenere lo svolgimento di attività utili alla prevenzione, al mantenimento e alle cure della salute
- Educare al valore della terra e della sua salvaguardia, riscoprendo gli atteggiamenti positivi dell'osservazione, della ricerca e della pazienza.
- Educare al rispetto del paesaggio e rafforzare il legame con la terra e gli antichi saperi dell'arte orticola, al fine di promuovere aggregazione sociale, anche fra generazioni diverse.
- Conoscere la storia del proprio territorio e coglierne le trasformazioni.
- Sensibilizzare al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso pratiche

quotidiane praticabili a scuola(Raccolta differenziata, ecc...).

- Favorire lo sviluppo di competenze motorie e posturali e l'acquisizione di stili di vita sani.
- Apprendere valori dello sport quali il rispetto delle regole, l'abitudine alla lealtà intesa come condotta di vita, il rispetto per il prossimo, l'abitudine alla solidarietà e alla collaborazione reciproca.
- Avviare gli studenti a varie discipline sportive, individuali e di squadra.

5) PROGETTO LETTURA

Il progetto di promozione alla lettura si basa sull'idea che tutti, bambini e ragazzi, amano le storie, i racconti le figure e le foto di cui sono ricchi i libri. I percorsi che si attiveranno saranno orientati a stimolare e indicare un nuovo approccio alla lettura, valorizzando momenti significativi come la fruizione della biblioteca scolastica, l'incontro con l'autore, considerato di grande stimolo per conoscere meglio i libri e per avviare un costante percorso di scambi e conoscenze. Inoltre con il progetto ci si propone di accompagnare la scuola nella progressiva apertura ad un coinvolgimento delle famiglie, mettendo a disposizione la professionalità di librai e biblioteche e indicando nella lettura a voce alta un momento prezioso che stimoli i bambini alla fantasia e all'immaginazione. Proprio per questo, in primo luogo, si intende valorizzare la biblioteca scolastica anche "in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture." Indicazioni Nazionali per il Curricolo - 2012".

Nello specifico:

- Acquisire un gusto personale nelle scelte delle letture
- Sviluppare una mentalità aperta alla ricerca e all'indagine
- Migliorare la creatività della propria produzione, sia verbale che grafico-iconico-espressiva

- Sviluppare la propria capacità immaginativa e fantastica.
- Sviluppare il senso critico ed estetico
- Scoprire la funzione comunicativa del libro attraverso il piacere di raccontarlo
- Stimolare la capacità di ascolto, attenzione, comprensione
- Arricchire il proprio lessico.
- Migliorare la capacità espressiva sia orale che scritta.

6) ATTIVITA' MUSICALI ED ARTISTICO-ESPRESSIVE

Attraverso il coinvolgimento di esperti esterni e la collaborazione con associazioni locali, ogni anno i docenti propongono attività che consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, al fine di:

- Utilizzare il movimento come strumento di azione, relazione, comunicazione ed espressione per favorire la crescita cognitiva ed emotiva degli alunni e concorrere alla finalità della scuola di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza avviandoli alla cittadinanza.
- Creare nel bambino un linguaggio musicale specifico, adatto a comunicare sensazioni, emozioni, propri stati d'animo, ecc.
- Stimolare i bambini ad affrontare lo studio della musica.
- Far comprendere ad alunni e studenti quanto siano importanti e dominanti, per la loro vita, le proprie azioni, i propri comportamenti, i propri interessi, i propri desideri, i propri sentimenti, gli incontri e le relazioni.
- Comprendere il valore e l'utilità delle "cose" positive e negative che si possono esperire ad ogni età e quindi "segnare" nel bene e nel male la propria esistenza.
- Confrontare la propria autobiografia con quella dei propri compagni per trovare similitudini e diversità.
- Coinvolgere gli alunni e studenti nella messa in scena dei loro vissuti, nella messa in scena delle storie dei personaggi fiabeschi, nella messa in scena dei personaggi storici e artistici che più hanno segnato il loro interesse.
- Essere sempre più stimolati a produrre relazioni fra la narrazione, la messa in scena, la

musica, la scenografia, il costume, l'uso della propria voce, del proprio canto, del proprio suonare, della gestione dei propri movimenti e azioni teatrali.

- Giungere alla creazione e alla realizzazione di eventi teatrali che possano sintetizzare l'importanza e il valore delle attività svolte durante l'anno scolastico nelle varie classi e discipline coinvolte.
- Avere la possibilità di coinvolgere negli eventi teatrali programmati le associazioni e i gruppi locali che operano in musica e nella danza (singoli strumentisti, complessi, banda musicale cittadina, cantanti, singoli danzatori e gruppi coreutici, ecc.), nel teatro, nell'arte.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il nostro Istituto ha elaborato rubriche di valutazione disciplinari, per rispondere all'esigenza di rendere il più possibile chiara e trasparente ad alunni e famiglie la valutazione sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria e secondaria di primo grado. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (Art. 1, comma 1, D.l. 62/2017). L'attività valutativa riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento. Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro Istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione: predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline e del comportamento.
- Certificazione delle competenze: al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado.

□ Consiglio orientativo: esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli strumenti valutativi, utilizzati per osservare il processo di crescita si riferiscono ad un continuo e costante monitoraggio e sono registrate in griglie divise per fasce di età e compilate individualmente per ogni bambino. Al termine della Scuola dell'Infanzia vengono somministrate verifiche comuni relative a realizzazioni grafiche, motorie, manipolative e verbali delle esperienze vissute. La valutazione prevede momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di compilare il profilo finale dell'alunno/a e mettere in luce eventuali difficoltà.

SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio dei docenti recepisce le linee d'indirizzo dettate dalla normativa di riferimento definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto delle scelte metodologiche di ciascun docente. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa e sono frutto di condivisione anche alla luce della predisposizione di prove di verifica trasversali (in ingresso, intermedie e finali) strutturate oggettive e misurabili, in linea con gli obiettivi del piano di miglioramento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

- Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di

apprendimento.

- I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da una specifica motivazione.

Criteri valutazione interna

Fanno parte della valutazione le prove trasversali d'ingresso e quadrimestrali, nelle classi 3°-4°-5° (italiano, matematica, inglese), i docenti delle classi parallele somministrano prove uguali e concordate per valutare l'apprendimento significativo, cioè le conoscenze e competenze fondamentali delle unità di apprendimento proposte, tali prove presenteranno anche alcuni quesiti autentici, cioè prove legate alla realtà e all'ambiente di vita degli alunni. Le prove quadrimestrali oltre a valutare l'apprendimento significativo, hanno la funzione di valutare il livello di omogeneità degli apprendimenti a livello delle singole classi e dei diversi ordini di scuola e plessi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio dei docenti recepisce le linee d'indirizzo dettate dalla normativa di riferimento definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto delle scelte metodologiche di ciascun docente. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa e sono frutto di condivisione anche alla luce della predisposizione di prove di verifica trasversali (in ingresso, intermedie e finali) strutturate, oggettive e misurabili, in linea con gli obiettivi del piano di miglioramento.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di 1° grado avviene attraverso l'espressione di un giudizio che deve tenere conto delle competenze di cittadinanza e costituzione, del patto di corresponsabilità, del regolamento di istituto e anche dello statuto degli studenti e delle studentesse. Tale giudizio viene elaborato dal Consiglio di classe selezionando il livello dei seguenti indicatori che definiscono il comportamento di un alunno:

- partecipazione alla vita scolastica;

- livello di collaborazione con i compagni;
- responsabilità nell' adempimento dei doveri scolastici;
- disponibilità alle relazioni sociali con compagni ed adulti;
- rispetto del Regolamento di Istituto.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

Sarà presa in considerazione l'ipotesi di non ammettere un alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione se si presentano le seguenti condizioni:

- L'alunno nello scrutinio del secondo quadrimestre evidenzia un voto inferiore a 6/10 in più di una disciplina.
- L'alunno non ha raggiunto obiettivi minimamente adeguati alle proprie capacità.
- L'alunno non ha evidenziato alcun miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
- L'alunno presenta gravi lacune nella preparazione di base che non gli consentirebbero di frequentare proficuamente la classe successiva.
- L'alunno non ha collaborato con i docenti, non si è impegnato a sufficienza sebbene la scuola lo abbia richiamato a più riprese ad un maggiore impegno.
- L'alunno non ha messo a frutto le opportunità di recupero messe in atto dalla scuola. Inoltre l'art. 2, comma 10, del D.P.R. n° 122 del 2009, prevede che, ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione allo scrutinio finale, gli alunni debbano avere frequentato per almeno i tre quarti dell'orario scolastico annuale.

Il Collegio Docenti ha stabilito le seguenti deroghe a tale normativa:

- Degenza ospedaliera comprovata da adeguata documentazione medica.
- Assenze per malattia o altre condizioni patologiche comprovate da documentazione medica.

- Motivi di famiglia di particolare gravità autocertificati dalla famiglia e controllati dal Dirigente Scolastico.

Criteri di valutazione interna

Fanno parte della valutazione le prove trasversali d'ingresso e quadrimestrali nelle classi 1°-2°-3° della scuola secondaria, in alcune discipline (italiano, matematica, inglese e francese).

I docenti delle classi parallele somministrano prove uguali e concordate per valutare l'apprendimento significativo, cioè le conoscenze e competenze fondamentali delle unità di apprendimento proposte, tali prove presenteranno anche alcuni quesiti autentici, cioè prove legate alla realtà e all'ambiente di vita degli alunni. Le prove quadrimestrali oltre a valutare l'apprendimento significativo, hanno la funzione di valutare il livello di omogeneità degli apprendimenti a livello delle singole classi e dei diversi plessi.

Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo

Al termine del primo ciclo viene rilasciato un documento che arricchisce e integra il profilo valutativo degli alunni prendendo in considerazione aspetti legati allo sviluppo progressivo di competenze "chiave", per valorizzarne l'iniziativa, l'autonomia, la responsabilità. La compilazione dei modelli è il momento conclusivo di un processo educativo e formativo che stimola la ricerca di nuovi approcci didattici, coerente con un continuo ripensamento dell'intero curriculum.

I documenti di valutazione in uso sono consultabili nel sito internet dell'Istituto, al link: <https://icscipionelapi.edu.it/valutazione/>

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La volontà del nostro Istituto di essere una realtà pienamente includente per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, parte dal rispetto pieno della personalità e dei bisogni di

tutti e di ciascuno. Ciò diventa possibile mediante l'attuazione di procedure condivise e la messa in pratica di atteggiamenti e comportamenti fondati sull'idea che ognuno debba essere messo nelle condizioni di raggiungere il massimo del suo significato. L'uso di buone prassi è garantito dall'osservazione attenta e dalla messa in atto delle indicazioni contenute in tutti i documenti/leggi che parlano di inclusione.

All'interno del grande gruppo di alunni con Bisogni Educativi Speciali rientrano:

- gli alunni tutelati dalla L. 104/92 (con diagnosi di disabilità);
- gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DES con certificazione);
- gli alunni che vivono uno svantaggio momentaneo di diversa natura (culturale, linguistica, sociale, economica).

Al fine di promuovere le abilità funzionali, esprimere al meglio il potenziale cognitivo e sviluppare-rafforzare le autonomie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, durante l'anno scolastico si seguono procedure condivise e si mettono in atto strategie per favorire l'iniziale inserimento e la successiva inclusione intesa nell'accezione più ampia del termine (inclusione scolastica, personale, sociale, all'interno del territorio di appartenenza...). A tal fine l'Istituto si impegna ad agire garantendo: accoglienza, corresponsabilità e collegialità, scambio di ruoli tra diverse figure docenti, pluralità di strategie didattiche, di offerte formative e di strumenti; collaborazione con gli operatori socio-sanitarie del territorio, orientamento, continuità verticale e orizzontale; compilazione della documentazione (PEI e relazione finale per alunni con disabilità; PDP per alunni con Disturbi Evolutivi Specifici e con svantaggio di natura linguistica, culturale, economica e sociale) e stesura di un PEI come progetto di vita; incontri periodici del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), screening per l'individuazione precoce di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento nelle classi campione: classe II e III Scuola Primaria e classe I Scuola Secondaria di primo grado; uso di tutte le risorse presenti sul territorio; realizzazione del progetto di Istituto "Tu incluso" all'interno del quale ogni classe/sezione sceglie di elaborare un percorso di promozione dell'inclusione di tutte le diversità presenti.

La mancanza di continuità nelle figure insegnanti di sostegno e non, insieme alle scarse proposte sul territorio da parte di associazioni deputate alla promozione di azioni di inclusione, rappresentano criticità da superare.

RECUPERO DELLE ABILITÀ.

Per il primo gruppo di alunni BES (con diagnosi di disabilità) la presenza dell'insegnante di sostegno assicura che l'alunno possa intraprendere il suo percorso di formazione e di crescita in maniera tutelata e protetta. La mediazione dell'insegnante di sostegno permette, così, a tutti gli alunni di seguire le attività proposte dagli insegnanti curricolari in classe, nel rispetto di ogni peculiarità.

Per gli alunni BES con certificazione di Disturbo Evolutivo Specifico (DES) il rispetto delle indicazioni collegialmente condivise dall'équipe docente/consiglio di classe nel documento PDP su strumenti compensativi e misure dispensative, assicura che l'alunno possa essere messo nelle condizioni di raggiungere gli obiettivi della classe.

Per il terzo gruppo di alunni BES, quelli con svantaggio di diversa natura (linguistica, culturale, economica o sociale), la presenza di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) garantisce all'alunno di poter perseguire obiettivi ad hoc per lui e di essere quindi messo nella condizione, in mancanza di altri tipi di difficoltà, di recuperare le sue difficoltà e accorciare il gap che lo divide dal resto della classe. In questo gruppo rientrano gli alunni stranieri, per i quali sono previsti interventi in orario scolastico ed extrascolastico, registrati nei documenti di classe. Ove possibile, vengono sfruttate le ore di compresenza degli insegnanti curricolari. Gli interventi di recupero si inseriscono in una progettualità di plesso e di Istituto monitorata dai docenti coinvolti e dalle figure di coordinamento di riferimento.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNDS) de La Buona Scuola (legge 107/2015) e in particolare l'emergenza sanitaria hanno comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Le linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Questa proposta, contempla la DAD non più come

didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, intese come strumenti utili per facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Con il Piano in uso nel nostro Istituto, vengono fissati criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento- apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano una mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.

Il Piano per la didattica digitale integrata, elaborato nel nostro Istituto, si trova integralmente sul sito internet della scuola, al link: <https://icscipionelapi.edu.it/piano-didattica-digitale-integrata/>

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

- Scuole dell'infanzia di Apecchio e Piobbico: un quadro orario di 40 ore settimanali.
- Scuola dell'infanzia di Serravalle di Carda: quadro orario di 25 ore settimanali.
- Scuola Primaria di Piobbico e di Serravalle di Carda: tempo scuola di 27 ore settimanali.
- Scuola Primaria di Apecchio: tempo pieno per 40 ore settimanali.
- Scuola Secondaria di primo grado di Apecchio e Piobbico: tempo scuola di 30 ore settimanali.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi e le responsabilità.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente che supportano il DS nell'organizzazione dell'attività scolastica e nel monitoraggio dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione educativa e didattica; sostituiscono il Capo d'Istituto in caso di non presenza a scuola o assenza;



- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni in merito a continuità e orientamento, valutazione interna ed esterna, progetti e PTOF, integrazione alunni con BES;
- i responsabili di plesso che garantiscono la gestione unitaria del plesso e ne sono il referente amministrativo e didattico; coordina l'attività del personale docente e ATA, provvede alla sostituzione dei docenti assenti, registrando eventuali cambi di turno; collabora con il DS e il RSPP relativamente all'attuazione delle vigenti disposizioni sulla sicurezza; ha cura di tutelare la struttura scolastica nel suo complesso, segnalando alla dirigenza l'eventuale necessità di interventi tecnici da parte dell'amministrazione proprietaria dell'immobile; svolge inoltre il ruolo di referente Covid.
- l'Animatore Digitale, collabora con il team digitale della scuola per contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD nei tre ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.
- il Team Digitale che ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'Istituzione Scolastica e l'attività dell'Animatore Digitale.
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione funzionale degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i responsabili di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili nel sito Internet della scuola, al link: <https://icscipionelapi.edu.it/istituto/organigramma/>



MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto “organico dell'autonomia”: una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola. Sono state attribuite all'istituto le seguenti risorse:

- Due docenti per la scuola primaria che concorrono al percorso educativo-didattico-curricolare attraverso interventi disciplinari e attività di recupero e potenziamento per la personalizzazione dell'insegnamento .
- Un docente della classe di concorso E049- Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di primo grado impiegato in attività di potenziamento.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Per quanto riguarda i docenti continueranno attività formative relativamente alla didattica digitale (nuove app, anche per la valutazione formativa), a nuove metodologie didattiche: flipped classroom, didattica laboratoriale, programmazione e robotica educativa.

Inoltre proseguono le attività di formazione in servizio previste dal PNFD su diverse aree tematiche: didattica digitale integrata; educazione alla sostenibilità; zerosei; dispersione; didattica orientativa; valutazione; settori disciplinari: stem (matematica e scienze), materie letterarie, lingua e cultura straniera.

Per tutto il personale scolastico è prevista anche una formazione relativa alla sicurezza a scuola:ASPP, pronto soccorso, antincendio (formazione ex novo o aggiornamenti).

Altri ambiti di formazione richiesti, anche per la componente genitori, riguardano: il contrasto all'bullismo e al cyberbullismo, l'educazione all'uso corretto della rete e dei social, l'educazione all'utilizzo ecologico degli smartphone e dei videogiochi.



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTI CON L'UTENZA

La segreteria è nel nostro Istituto l'unico ufficio presente e gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale e anche le relazioni con il pubblico.

La normativa prevede come obbligatoria, per i siti di Pubblica Amministrazione (PA), una pagina dedicata all'*Ufficio Relazioni con il Pubblico* – URP. Abbiamo deciso, in osservanza alla normativa, di aggiungere URP alla Segreteria in quanto è l'ufficio con cui l'utenza si relaziona con noi, anche se, nella scuola, ogni persona che vi lavora ha a che fare con il "pubblico", quotidianamente: <https://icscipionelapi.edu.it/segreteria-urp/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- Rete scuole ambito 10 Polo Scolastico 3 di Fano per la formazione del personale.
- Protocollo con il comune di Apecchio per il funzionamento delle scuole di Serravalle di Carda.